

# IL RESTO DEL CARLINO

MERCOLEDÌ — 2 MARZO 2022

## Piccioni trovati morti: colpa della Newcastle

L'istituto Zooprofilattico ha stabilito le cause dei recenti decessi

C'è una soluzione scientifica al fenomeno dei tanti piccioni morti ritrovati in queste ultime settimane nei centri storici dell'alta valle del Metauro, Urbania e Sant'Angelo in Vado in particolare. Dopo un autunno dove si era contato un grande aumento della popolazione di questi vola-



tili, con i primi mesi del nuovo anno si era invece registrato uno strano aumento di piccioni morti

rinvenuti per vie e vicoli, tanto che qualcuno pensava si potesse trattare di qualche avvelenamento per contenerne il numero in ascesa. Il sindaco Marco Ciccolini per vederci chiaro ha fatto svolgere nei giorni scorsi un sopralluogo dalla Polizia Locale congiuntamente al Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione dell'Asur, con cinque piccioni morti inviati all'Istituto di Zooprofilassi per verificare le cause del decesso. Ora arrivano i risultati: «La moria di piccioni avvenuta nei pressi del centro storico non ha cause riconducibili a influenza aviaria o avvelenamenti. Dagli esami eseguiti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale è emersa infatti una positività per la malattia di Newcastle. Il ceppo piccione della malattia si può considerare endemico, ossia sempre circolante nei columbiformi selvatici. Per questa ragione non devono essere presi provvedimenti specifici».

a. a.